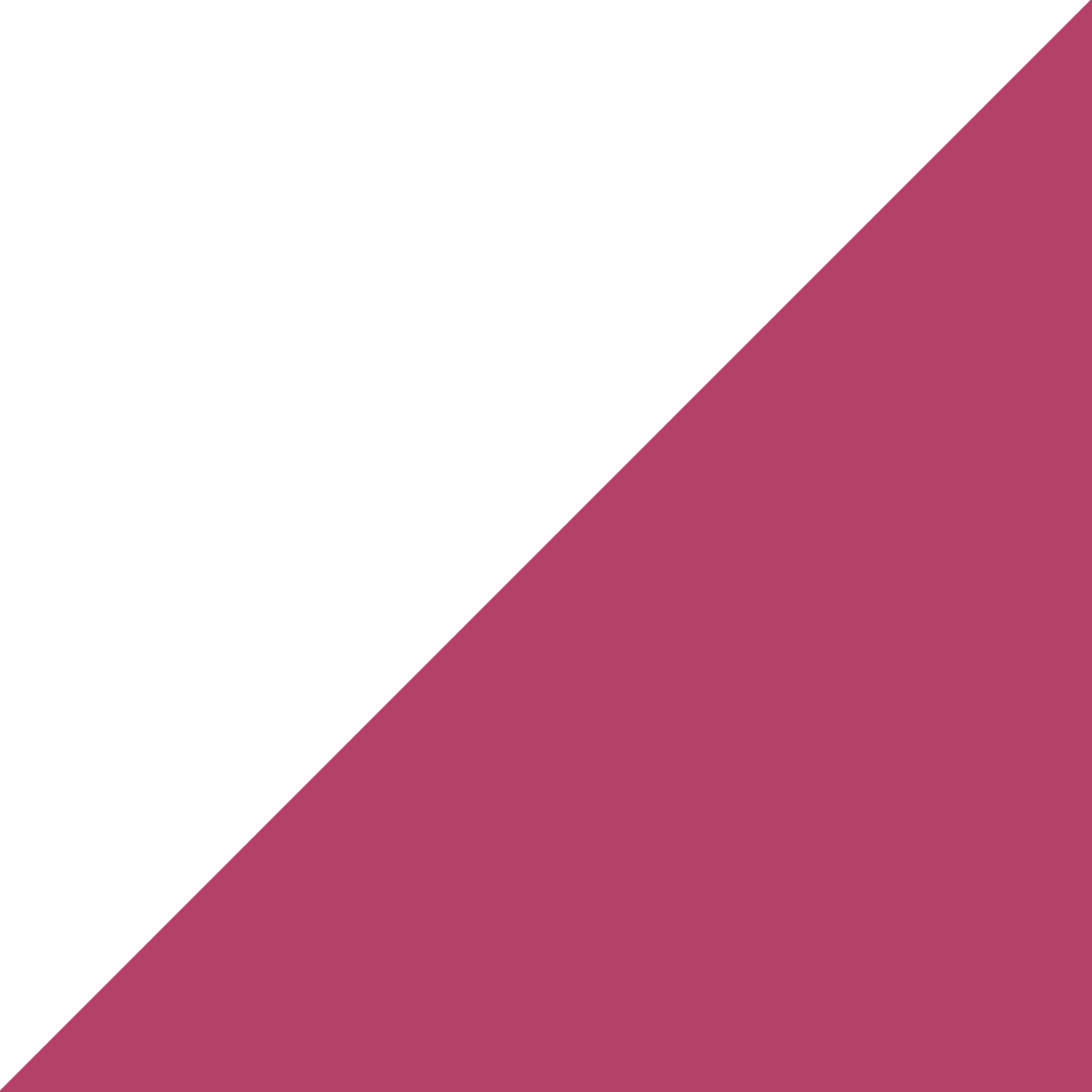


CARTA_{DEI}
SERVIZI





VISION

La fondazione **Sagrini Onlus** si propone di offrire una risposta professionale, attenta e sensibile ai bisogni e alle potenzialità di donne in difficoltà, gestanti o con bambini. La vision è quella di creare spazi di vita in cui ristrutturare la propria quotidianità, una progettualità condivisa e possibile. Lo *"spazio di vita"* come spazio d'interazioni sane e di incontro.

La Fondazione promuove la crescita professionale e umana degli operatori secondo una logica di efficacia generativa, partecipata, sostenibile.



PROPOSTA PEDAGOGICA

La Fondazione si propone, di concerto con i referenti istituzionali, di vicariare le funzioni della famiglia d'origine. Un'attenzione volta ad accrescere le competenze genitoriali, la capacità di gestione delle emozioni e il superamento del trauma da violenza per le mamme. Attraverso l'accoglienza, al minore viene permesso di sperimentare un clima di confronto e di dialogo, che consente la ricostruzione di uno sviluppo psico-affettivo mediante relazioni positive, riparative, regole di convivenza, studio, lavoro, attività formative e di socializzazione. Ogni intervento si basa sull'intenzionalità, sul riconoscimento e il rispetto dell'identità, della cultura e delle origini della persona, sulla considerazione delle sue opinioni e dei suoi sentimenti, sulla tutela della sua informazione e della consapevolezza di tutte le situazioni che vive, accompagnandolo nell'elaborazione condivisa del proprio progetto personale.

L'intervento educativo è un lavoro di relazione, agite nel rapporto con figure di riferimento stabili secondo una logica per cui la persona accolta non è un emarginato da aiutare, ma un cittadino attivo. Il percorso di comunità, pertanto, promuove un'educazione ai propri diritti e doveri, attraverso la partecipazione e l'utilizzo dei servizi del territorio e l'integrazione nella vita della società civile. La persona accolta viene stimolata a percepirsi non più come soggetto di cure bensì come soggetto attivo della propria maturazione e di quella del contesto di appartenenza. Con l'obiettivo finale di progettare percorsi di vita volti a migliorare la qualità della vita delle persone accolte.

SERVIZI

CASA DI MAMRE

Destinatarie del servizio sono giovani e donne, italiane e straniere in attesa di un figlio o con figli minori in difficoltà, con priorità di ingresso per donne vittima di violenza o di abuso.

Periodo di osservazione e stesura di progetto individuale concordato con referente dell'ente inviante;

Incontri periodici di verifica con gli operatori di riferimento per il monitoraggio del percorso della donna e dei minori

Relazioni periodiche sull'esito dell'osservazione nelle varie fasi del progetto

Gestione dei rapporti con i vari enti istituzionali (*comune, ASUR, tribunale etc.*) e le agenzie (*scolastiche, lavorative*) del territorio.

Alle ospiti, oltre ai servizi alberghieri (*alloggio in camere con servizio privato, vitto, cambio almeno settimanale biancheria da letto e da bagno*):

- *Colloqui individuali e di sostegno*
- *Supporto alle donne ed ai loro bambini nella fase dell'inserimento scolastico e lavorativo*
- *Attivazione di interventi volti al raggiungimento di un'autonomia totale o parziale del nucleo in rete con servizi del territorio e quelli invianti*
- *Cura del minore nei momenti in cui la mamma è assente*
- *Orientamento nei percorsi di ricerca del lavoro*
- *Sostegno psicologico*
- *Incontri periodici tra le ospiti*
- *Gruppi di alfabetizzazione emozionale (no psicoterapia)*
- *Gruppi di sostegno alla genitorialità*

SERVIZI / COMUNITÀ
EDUCATIVE

La comunità educativa si caratterizza per un'organizzazione di vita di tipo familiare, con la presenza di una équipe educativa che condivide i tempi e gli spazi della comunità;

L'inserimento nelle comunità educative avviene su invio del servizio pubblico, i minori sono accolti nei casi di:

Minori vittime di abuso e/o maltrattamenti

Minori che versano in stato di abbandono

Minori stranieri non accompagnati (*msna*)

Minori provenienti da famiglie in difficoltà che non possono assicurare l'armonico sviluppo della loro persona

Minori sottoposti a provvedimenti restrittivi o con procedure penali in corso

Minori che rientrano nelle specifiche della ex d.G.R. 1131/2014

(Cure riabilitative residenziali e semiresidenziali per soggetti a valenza prevalentemente sociale).

Per inserire un minore in comunità educative è necessario:

- acquisire il consenso dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale;
- disporre di un provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- disporre di un provvedimento della pubblica autorità in ottemperanza all'art. 403 del Codice Civile.

La richiesta di inserimento viene formulata al coordinatore della struttura che si occuperà

Di offrire le prime informazioni generali sulle caratteristiche delle comunità educative e sugli eventuali tempi di attesa per l'ingresso;

Fissare un incontro con i servizi inviati per la presentazione dell'accoglienza e la conoscenza del soggetto o dei soggetti coinvolti; La conoscenza può avvenire presso il servizio inviante o laddove possibile presso la comunità stessa in modo da favorire una prima familiarizzazione con il contesto

Individuare la comunità idonea all'accoglienza e illustrare all'equipe la richiesta di inserimento

Fornire indicazioni sulla documentazione necessaria da presentare per l'eventuale ingresso;

La data di ingresso viene comunicata dal responsabile delle accoglienze, in accordo col responsabile della comunità individuata e con il Servizio inviante, il quale provvederà a consegnare all'atto dell'inserimento:

richieste specifiche del Tribunale dei Minori, laddove presenti, e copia del decreto del Tribunale per il collocamento in comunità, relazioni psico-sociali e sanitarie del minore.

L'atto di collocamento presso la comunità individuata per l'accoglienza, secondo il modulo predisposto dall'Ente gestore.

Permesso di soggiorno per i cittadini stranieri - Codice fiscale - Documento di identità Tesserina sanitaria - Certificato di vaccinazione - Anamnesi sanitaria redatta dal medico curante - Nulla osta della scuola di provenienza - Altra documentazione sulla scolarità precedente

La fase di accoglienza ha una durata media di 60 giorni dall'ingresso in Comunità. Al termine del periodo di accoglienza, si effettua una verifica con il soggetto o i soggetti accolti e con i servizi territoriali invianti, iniziando a delineare e condividere gli obiettivi del Progetto Educativo Individualizzato.

Tutte le richieste di inserimento, comunque, vengono prima valutate dall'equipe professionale in modo da garantire, in ogni caso, un ambiente sereno ed equilibrato a tutti gli utenti.

L'importo delle rette giornaliere viene stabilito in riferimento ai parametri della Legge Regionale n.20/2000 e sue modifiche e viene comunicato al servizio inviante con richiesta di impegno di spesa prima dell'accettazione dell'ingresso dell'ospite.


Le rette comprendono:

- **Costi per il personale addetto alla persona** (*assistenza 24 ore su 24, 365 giorni l'anno*) **al coordinamento** (*equipe multidisciplinare, contatti con i servizi invianti, etc.*) **e ai servizi generali.**
- **Spese dirette per gli ospiti** (*vitto e alloggio, alimenti per l'infanzia, abbigliamento per il minore, oggetti di igiene personale, materiale scolastico, rette scolastiche per micronido e scuola dell'infanzia, mezzi di trasporto pubblico, cure mediche ordinarie etc.*)
- **Spese di gestione**

RETE

DI RIFERIMENTO





La Fondazione Sagrini gode di una rete di riferimento territoriale strutturata.

Questo permette di avere un sistema potenziale di inserimento lavorativo e la possibilità di attivare percorsi formativi per gli ospiti.

Allo stesso tempo ha strutturato un sistema di interfaccia con professionisti di settore, questo permette di accrescere le opportunità di presa in carico e di osservazione degli ospiti, in particolare per quanto riguarda il mondo delle dipendenze e dell'uso di sostanze psicotrope.







0734 228740
accoglienzadirezionesagrini@gmail.com

Riccardo Sollini (*Responsabile*)
392.9047825

Laura Censi (*Coordinatrice*)
347.9214638